



DELIBERAZIONE N° 813

SEDUTA DEL 31 LUG. 2017

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore **POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno 31 LUG. 2017, alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l’esecutivo aveva proceduto alla nuova “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”, con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell’organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell’ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 “Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa”;
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l’esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale” riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;
- VISTA** altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante - in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l’individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 con la quale si è proceduto all’affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 “Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa”;
- VISTA** la DGR n. 771 del 09/06/2015 “DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica”;
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 6 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 7 “Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03/05/17 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019”;

- VISTA** la L.R. n. 18 del 30/06/2017 “Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019”;
- VISTA** la D.G.R n. 685 del 05/07/17 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata”.
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTA** la DGR n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- PRESO ATTO** che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, la priorità “Competitività e filiere” ritenendo strategico migliorare la competitività delle imprese anche attraverso operazioni finalizzate a consolidare le filiere dei principali comparti produttivi regionali, in continuità con l'esperienza maturata nel periodo 2007/2013;
- VISTE** le schede del PSR Basilicata 2014-2020 relative alle Sottomisure: 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”, 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”;

PRESO ATTO che le sopra citate Sottomisure 4.1 e 4.2 possono essere attivate sia in modalità individuale che in modalità filiera;

VISTA la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relative alla Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari";

CONSIDERATO che per valorizzare le filiere agroalimentari lucane nel periodo di programmazione 2014-2020, si è ritenuto opportuno prevedere la contemporanea e concomitante attivazione delle seguenti Sottomisure:

- Sottomisura 16.0 – "Valorizzazione delle filiere agroalimentari";
- Sottomisura 4.1 - "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" in modalità filiera;
- Sottomisura 4.2 – "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" in modalità filiera

PRESO ATTO che i Bandi di cui alle sopra richiamate Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2, attuati nella logica di filiera, saranno approvati con apposita deliberazione di Giunta Regionale;

RITENUTO opportuno approvare un documento che regoli l'attuazione dei suddetti Bandi e che abbia una valenza generale e trasversale rispetto agli stessi;

VISTO il documento (Allegato 1 al presente atto) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 recante "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020";

PRESO ATTO che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

VISTO il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";

Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il documento (Allegato 1 al presente atto) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 recante "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020";
2. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, e sui siti www.basilicatapsr.it e www.basilicatanet.it.

L'ISTRUTTORE


(dott.ssa Giuseppina MARSICO)

IL RESPONSABILE P.O.


(ing. PAOLO DE NICTOLIS)

IL DIRIGENTE


(dott. Rocco Vittorio RESTAINO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scegliere un elemento.
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

**DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE COORDINATA,
NELLA LOGICA DI FILIERA,
DELLE SOTTOMISURE 16.0, 4.1 E 4.2
DEL PSR BASILICATA 2014-2020**

Sottomisura 16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari

Sottomisura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole

Sottomisura 4.2 – Investimenti in imprese agroalimentari

Sommario

1. <i>PREMESSA</i>	2
2. <i>LE ATTIVITÀ SOVVENZIONABILI CON LE FILIERE 2014-2020</i>	2
3. <i>I COMPARTI SOVVENZIONABILI</i>	4
4. <i>LE MODALITÀ ATTUATIVE PER LE FILIERE 2014-2020</i>	4
5. <i>ITER PROCEDURALE, VINCOLI E DIVIETI</i>	4
6. <i>LE RISORSE FINANZIARIE PER LE FILIERE 2014-2020</i>	5
7. <i>FLESSIBILITÀ FINANZIARIA</i>	9
8. <i>DISPOSIZIONI FINALI</i>	9

1. PREMESSA

Come ribadito nel PSR Basilicata 2014-2020, al fine di rafforzare l'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e accrescere ulteriormente la competitività e la sostenibilità della filiera dei prodotti agroalimentari lucani occorre consolidare le filiere dei comparti produttivi regionali dove è necessario offrire un supporto in termini di servizi e soprattutto agire per stimolare e incentivare la creazione di reti stabili fra i soggetti appartenenti alle diverse fasi della filiera. A tale scopo, la sottomisura 16.0 - *Valorizzazione delle filiere agroalimentari* - risponde alle esigenze di rafforzamento dell'agricoltura lucana in termini di competitività e sostenibilità, valorizzando le filiere produttive regionali più articolate e complesse rispetto alla filiera corta e prevedendo una condivisione di uno o più obiettivi comuni esplicitati in un **progetto di valorizzazione della filiera** che gli imprenditori sottoscrivono e fanno propri, favorendo la concentrazione dell'offerta e accrescendo la competitività, la sostenibilità e il peso contrattuale dei comparti produttivi lucani.

A tale scopo, con DGR 879/2016 è stato pubblicato un avviso esplorativo per raccogliere manifestazioni di interesse, sotto forma di possibili ipotesi di sviluppo delle filiere, finalizzate a rafforzare la precedente esperienza 2007-2013 a partire dalle filiere esistenti, puntando sulla concentrazione della produzione, il rafforzamento della trasformazione e della commercializzazione del prodotto trasformato.

Gli esiti di questo avviso esplorativo hanno confermato l'interesse dei potenziali beneficiari soprattutto verso gli investimenti aziendali di cui alla misura 4.1, in proporzioni addirittura maggiori rispetto a quanto riscontrato nel periodo 2007-2013, una minore attenzione verso le trasformazioni agroalimentari, e riconducendo entro limiti fisiologici l'interesse verso le cosiddette attività trasversali, che nella precedente progettazione integrata di filiera (PIF) avevano registrato un basso grado di attuazione.

Gli esiti dell'avviso esplorativo di cui alla sopra richiamata DGR 879/2016 hanno, pertanto, suggerito di operare proprio in direzione di un rafforzamento delle fasi di trasformazione e commercializzazione, orientando in tal senso gli obiettivi della Sottomisura 16.0 - *Valorizzazione delle filiere agroalimentari*, pur esplicitamente descritti nella relativa scheda di Misura del PSR 2014-2020.

Si è ritenuto, altresì, opportuno partire dall'esperienza 2007-2013, che ha favorito da una parte la formazione di partenariati largamente rappresentativi, dall'altra la definitiva riconoscibilità dei principali comparti produttivi dell'agricoltura lucana, per rafforzare, in questa programmazione, l'approccio integrato di filiera, puntando sul suo **valore aggiunto effettivo** e sulla conseguente capacità di attrarre "**investimenti di filiera**", inducendo ad una corretta ed adeguata attenzione alla fondamentale fase della trasformazione e delle cosiddette attività trasversali, proprie e indispensabili, delle filiere.

2. LE ATTIVITÀ SOVVENZIONABILI CON LE FILIERE 2014-2020

Coerentemente con i principi che hanno ispirato e consigliato l'adozione della sottomisura 16.0 nell'ambito del PSR Basilicata 2014-2020, e con quanto argomentato in premessa, le filiere del corrente periodo non devono inseguire gli investimenti delle singole aziende, bensì puntare a quelli funzionali alle filiere nel loro insieme.

Le presenti disposizioni sono finalizzate a definire le modalità trasversali per attivare in maniera coordinata le Misure del PSR Basilicata 2014-2020 finalizzate alla valorizzazione delle filiere agroalimentari lucane. Si precisa che saranno oggetto di valorizzazione solo le filiere mature (appartenenti ai sei comparti principali

lucani) già oggetto dell'esperienza 2007-2013 oltre ad alcune emergenti, come risultanti dalle manifestazioni di interesse presentate in risposta all'avviso pubblico sopra richiamato.

Non saranno, invece, attivate le filiere no food, le filiere corte, attivabili con la sottomisura 16.4, e le filiere territoriali, attivabili nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader e nell'ambito della Strategia Nazionale Area Interna.

Inoltre, con l'approccio di filiera 2014-2020 saranno finanziate le attività di seguito elencate;

- 1) costituzione e gestione del partenariato di filiera;
- 2) animazione e trasferimento delle conoscenze per rafforzare la cooperazione già esistente per favorire l'adozione di pratiche innovative;
- 3) sviluppo di nuovi mercati, pianificazione e organizzazione degli strumenti (informativi, informatici), qualità e controllo;
- 4) promozione per rafforzare l'immagine della filiera e del territorio;
- 5) investimenti connessi alla prima lavorazione e allo stoccaggio delle produzioni;
- 6) investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agroalimentari;
- 7) investimenti per migliorare la logistica.

In considerazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché delle tipologie di investimento rispettivamente ammissibili, saranno finanziate:

- ✓ con la sottomisura 16.0, gli investimenti e le attività di cui punti 1), 2), 3), 4);
- ✓ con la sottomisura 4.1, gli investimenti ad uso dimostrato della filiera e non di singole aziende, pur se interne alla filiera;
- ✓ con la sottomisura 4.2, gli investimenti connessi alla trasformazione delle produzioni della filiera, nonché quelli in logistica, esclusivamente destinati alla commercializzazione ed al trasporto dei prodotti trasformati.

La funzionalità della filiera nel suo complesso sarà supportata dalla documentazione amministrativa e tecnica presentata a corredo della domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 16.0, nella quale bisognerà dimostrare, e opportunamente argomentare il rispetto dell'equazione

$$\sum PL \text{ produzione} \leq \sum PL \text{ trasformazione} \leq \sum PL \text{ commercializzazione},$$

dove:

- per $\sum PL$ produzione si intende la sommatoria delle Produzioni lorde di tutte le aziende di produzione primaria che partecipano alla filiera;
- per $\sum PL$ trasformazione si intende la sommatoria delle capacità di trasformazione di produzioni lorde di tutte le aziende di trasformazione della filiera;
- per $\sum PL$ commercializzazione si intende la sommatoria delle capacità di commercializzazione delle produzioni lorde di tutte le aziende di commercializzazione della filiera.

I bandi relativi alle sottomisure 4.1, 4.2 e 16.0 ai quali si rinvia, definiscono con precisione le tipologie di investimento ammissibili per ciascuna sottomisura.

3. I COMPARTI SOVVENZIONABILI

Sulla base delle pregressa esperienza 2007-2013 e degli esiti dell'avviso esplorativo di cui alla già richiamata DGR 879/2016 saranno attivabili filiere nei comparti di seguito precisati:

- Cerealicoltura
- Ortofrutticoltura
- Zootecnica da carne
- Zootecnica da latte
- Vitivinicoltura
- Olivicoltura
- Altre filiere agroalimentari

Il numero massimo di PVF finanziabili nell'ambito di ciascun comparto viene definito nell'ambito del bando pubblicato alla sottomisura 16.0, collegato alle presenti disposizioni.

4. LE MODALITÀ ATTUATIVE PER LE FILIERE 2014-2020

La valorizzazione delle filiere agroalimentari lucane 2014-2020 sarà realizzata attraverso la contemporanea e concomitante pubblicazione di tre bandi, a valere rispettivamente su:

- ❖ Sottomisura 16.0 - Valorizzazione delle filiere agroalimentari;
- ❖ Sottomisura 4.1 - Investimenti nelle aziende agricole, in "modalità filiera";
- ❖ Sottomisura 4.2 - Investimenti in imprese agroalimentari in "modalità filiera".

Per permettere di ricomprendere all'interno dei PVF da candidare nell'ambito della 16.0 anche i progetti di investimento di filiera, finanziabili con le sottomisure 4.1 e 4.2, il bando 16.0 avrà scadenza traslata di n. 30 giorni rispetto ai bandi 4.1 e 4.2.

5. ITER PROCEDURALE, VINCOLI E DIVIETI

5.1. Pubblicazione dei bandi

I bandi di cui alle soprarichiamate sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2, attuati nella logica di filiera, saranno approvati e pubblicati contestualmente, a valle della DGR che approva il presente documento.

Come già richiamato al punto precedente, il bando 16.0 avrà scadenza traslata di n. 30 giorni rispetto ai bandi 4.1 e 4.2.

I partecipanti ai bandi di cui alle sottomisure 4.1 e 4.2 dovranno indicare nella propria istanza di partecipazione il Progetto di Valorizzazione di Filiera al quale intendono aderire.

5.2. Istruttoria e selezione delle istanze presentate, approvazione delle graduatorie

I bandi di cui alle soprarichiamate sottomisure saranno istruiti e valutati secondo quanto di seguito riportato:

- ✓ Bando sottomisura 16.0

Alla scadenza del bando saranno istruiti, valutati e selezionati i Progetti di Valorizzazione delle Filiere presentati.

A selezione ultimata saranno approvate le relative graduatorie secondo quanto indicato nel bando.

✓ **Bandi sottomisure 4.1 e 4.2**

L'istruttoria, la valutazione e la selezione delle domande di sostegno presentate a valere sulle sottomisure 4.1 e 4.2 avverrà solo ad approvazione delle graduatorie riferite al bando di cui alla sottomisura 16.0, e riguarderà solo le domande di sostegno riferite ai Progetti di Valorizzazione delle Filiere approvate e finanziate nell'ambito del bando di cui alla sottomisura 16.0.

A selezione ultimate saranno approvate le relative graduatorie, secondo quanto indicato nei rispettivi bandi.

5.3. Vincoli e divieti

Con l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, verranno finanziati solo i Progetti di Valorizzazione di Filiera collocati utilmente nelle rispettive graduatorie approvate nell'ambito della sottomisura 16.0 e, in riferimento a ciascun Progetto di Valorizzazione di Filiera approvato, solo i progetti collocati utilmente nelle rispettive graduatorie approvate nell'ambito delle sottomisure 4.1 e 4.2.

È possibile presentare, col medesimo CUAA (codice fiscale per i soggetti fisici e Partita IVA per i soggetti giuridici), un unico progetto a valere su una sola delle sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020, a valere su un solo Progetto di Valorizzazione di Filiera presentato nell'ambito della sottomisura 16.0.

Gli obblighi ed i divieti di cui in precedenza si applicano anche nel caso di un codice fiscale e di una forma societaria allo stesso afferente, nonché nel caso di due o più società afferenti allo stesso centro decisionale (identificato dal codice fiscale del decisore societario), nonché alle società collegate fra loro ai sensi dell'art. 2359 c.c.

6. LE RISORSE FINANZIARIE PER LE FILIERE 2014-2020

Sulla base delle disponibilità previste dal PSR per le sottomisure attivate, alle filiere 2014-2020 viene assegnata la dotazione di seguito riportata:

- per la sottomisura 16.0 € 3.500.000,00
- per la sottomisura 4.1 € 18.000.000,00
- per la sottomisura 4.2 € 21.600.000,00

per un totale di € 43.100.000,00.

Nell'ambito di ciascuna sottomisura, inoltre, il riparto delle risorse tra i comparti finanziabili avviene con i criteri di seguito evidenziati:

- **Sottomisura 16.0:**
 - in parti uguali tra i PVF approvati.
- **Sottomisura 4.1 e 4.2:**
 - una quota base pari al 25%, ripartita in parti uguali tra i vari comparti;

- una quota pari al 50% ripartita proporzionalmente, in base al peso percentuale della PL del comparto rispetto a quella totale;
- una quota pari al 25%, ripartita proporzionalmente tra i comparti, in base alle rispettive capacità di spesa dell'esperienza PIF 2007-2013.

Considerato che:

- ❖ la PL attestata ai comparti produttivi lucani è quella di seguito riepilogata in tabella,

Comparto	PL (*)	%	
Cerealicoltura	802,7	49,76%	(**)
Ortofrutta	668,3	41,43%	(***)
Zootecnia da carne	58,1	3,60%	
Zootecnia da latte	55,9	3,47%	
Vitivinicolo	14,8	0,92%	(****)
Oleicolo	13,2	0,82%	(*****)
TOTALE	1.613	100,00%	

(*) Dati: CREA - Annuario dell'Agricoltura Italiana 2015. Dati in migliaia di tonnellate

(**) Cereali + leguminose da granella; escluso Foraggi

(***) Patate e ortaggi + Piante industriali + Prodotti delle coltivazioni arboree; escluso Fiori e piante ornamentali

(****) Vino + vinacce

(*****) Olio + sanse

- ❖ e che la capacità di spesa dei comparti produttivi dell'agricoltura lucana nel periodo 2007-2013 sono quelli risultanti dalla tabella di seguito riportata (Fonte: RAE 2016):

Comparto	Risorse erogate	% di spesa su totale
ORTOFRUTTICOLTURA	€ 11.994.264,27	29,57%
CEREAICOLTURA	€ 8.983.952,61	22,15%
VITIVINICOLTURA	€ 7.423.835,19	18,30%
ZOOTECNIA DA LATTE	€ 6.681.099,55	16,47%
ZOOTECNIA DA CARNE	€ 3.760.261,23	9,27%
OLIVICOLTURA	€ 1.714.823,68	4,23%
TOTALE	€ 40.558.236,53	100,00%

Ne risulta la seguente ripartizione finanziaria per comparto, al netto delle risorse 16.0 non attribuibili prima della selezione dei PVF:



Criterio	Risorse finanziarie euro	Comparto						
		Cerealicoltura	Ortofrutticoltura	Zootecnica da carne	Zootecnica da latte	Vitivinicoltura	Olivicoltura	Altri
secondo i criteri descritti	18.000.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	21.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	1.680.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
TOTALI	39.600.000,00	12.100.000,00	12.100.000,00	3.080.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	2.860.000,00	2.860.000,00

7. FLESSIBILITÀ FINANZIARIA

Se necessario, anche con l'adozione di opportune disposizioni, al fine di soddisfare gli effettivi fabbisogni che i differenti comparti produttivi dell'agricoltura lucana evidenzieranno attraverso i Progetti di Valorizzazione di Filiera approvati, sarà assicurata una opportuna flessibilità finanziaria nell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020.

In particolare, saranno possibili spostamenti di risorse finanziarie tra i diversi comparti e/o nell'ambito del medesimo comparto, ferma restando la dotazione complessivamente assicurata a ciascuna delle sottomisure concorrenti alla logica di filiera.

Sarà, altresì, possibile aumentare la dotazione finanziaria dei bandi che rientrano nella presente procedura, nel caso di ulteriori risorse a vario titolo rivenienti.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Per i dettagli tecnici relativi all'accesso alle specifiche domande di sostegno previste nelle sottomisure del PSR prima richiamate (4.1, 4.2 e 16.0) si rinvia ai bandi attivati con le presenti disposizioni.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Nolce

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

2.08.2017

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

